



Assessorato Sanità

REGIONE CAMPANIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

La salute in tutte le politiche per *Guadagnare Salute** in Campania

Conferenza Intersettoriale

24 Settembre 2009 ore 9.30 – 13.00
Castel Sant'Elmo (Napoli)

Organizzazione a cura dell'Agencia Regionale Sanitaria della Campania

*Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Maggio 2007.

Presentazione

Le Malattie Non Trasmissibili, che includono quelle cardiovascolari, il cancro, le malattie respiratorie, il diabete provocano oltre l'80% delle sofferenze, in termini di morti premature e disabilità, in Italia e possono rappresentare il pericolo principale per la sostenibilità dei sistemi sanitari universalistici, come quello italiano. Il fatto positivo è che le cause di queste malattie sono note e potenzialmente modificabili, come pure si sa quali sono i migliori modelli assistenziali.

Per quanto riguarda le cause, queste malattie sono sostenute da pochi principali rischi modificabili: fumo, ipertensione, obesità, iperglicemia, ipercolesterolemia, sedentarietà, alcol, dieta povera di frutta e verdura. Questi rischi, che provocano circa la metà degli anni di vita in buona salute persi, sono legati a determinanti ambientali e sociali, ad es. l'ambiente urbano e lavorativo aumenta il rischio di sedentarietà, povertà e scarsa istruzione aumentano i rischi di essere fumatore o obeso.

Considerando i modelli assistenziali, circa un italiano su 3 è affetto da una o più malattie croniche, per le quali bisogna attivare programmi integrati i cui cardini sono: (a) l'educazione del paziente volta a sviluppare le capacità di autogestione, (b) percorsi diagnostici terapeutici integrati che consentono la cooperazione tra specialisti e medicina delle cure primarie, (c) sistemi informativi clinici (d) *case management* per malattie o casi più seri che hanno bisogno di un follow up personalizzato, (e) *disease management* finalizzato alla valutazione del controllo della malattia nella comunità.

La consapevolezza della minaccia costituita dall'aumentare di queste malattie e della necessità di agire, ha spinto gli organismi sovranazionali, come l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, la Banca Mondiale e l'Unione Europea a richiamare i governi nazionali e locali a considerare prioritari: (i) la promozione di stili di vita sani (ii) la trasformazione dei sistemi assistenziali da modelli centrati sugli ospedali per acuti, a modelli assistenziali integrati (*chronic care model*).

La Campania è la regione italiana in cui – a parte i consumi di alcol - i rischi di malattie non trasmissibili sono, nell'insieme, più diffusi. Ad esempio vengono stimate le frequenze, tra le più elevate d'Italia, di fumatori, di sedentari e persone obese, sia nell'età adulta che in quella infantile. Queste differenze possono, almeno parzialmente, spiegare l'eccesso di mortalità per cause cardiovascolari, cancro del polmone, malattie respiratorie e diabete, rilevate in Campania nelle province di Napoli e Caserta. D'altro canto, l'eccesso di rischi di malattie non trasmissibili si verifica in una popolazione resa vulnerabile da più frequenti condizioni di povertà relativa, di scarsa istruzione e di disoccupazione, condizioni che hanno favorito il formarsi di aree di degrado ambientale che, a sua volta, incide sul benessere individuale e sui comportamenti sociali e civici.

Sebbene le malattie non trasmissibili costituiscano il nucleo duro dell'impegno del sistema sanitario, i rischi si generano sotto influenze ambientali e sociali che possono essere contrastate dai governi, nazionali, regionali e dalle amministrazioni locali, attraverso politiche e programmi che possono influire sul modo in cui i cittadini si muovono e si alimentano, e sulla tendenza a consumare tabacco e alcol.

Su questa base, sono state elaborate strategie per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche non trasmissibili, sottoscritte anche dal nostro Paese, come la *Strategia Globale di Contrasto alle Malattie Croniche Non Trasmissibili* approvata dall'Assemblea Mondiale dell'OMS nel 2000, la strategia di contrasto all'obesità (2007), e il recente Piano d'Azione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (2009).

In Italia, un simile impianto strategico è alla base del programma d'azione del Governo denominato *Guadagnare Salute – rendere facili le scelte salutari* (DPCM 4 Maggio 2007). Un titolo eloquente, perché con il termine *scelta* fa riferimento alla responsabilità individuale, ma con il *rendere facili* fa riferimento alla responsabilità dei governi. Infatti, i principali guadagni nella salute possono essere conseguiti con politiche e programmi non direttamente sanitari. Per fare alcuni esempi, le politiche agricole possono favorire o non favorire il consumo di frutta e verdura e la riconversione delle colture di tabacco, le politiche urbanistiche possono favorire o non favorire la mobilità attiva dei cittadini, le politiche educative possono favorire o non favorire l'esercizio fisico curricolare.

Anche in Campania, è necessario che – partendo dai principali problemi ambientali e sociali – siano messe in atto politiche in grado di migliorare in modo concreto, misurabile le condizioni di vita dei cittadini, e la loro stessa concezione di salute e benessere. Per questo motivo è stata organizzata, nell'ambito della manifestazione nazionale "Guadagnare Salute: i progressi delle aziende sanitarie in Italia", una conferenza con la partecipazione di settori non sanitari, con lo scopo di consentire a diversi soggetti di confrontarsi per individuare obiettivi concreti perseguibili con il concorso di diverse componenti della comunità, mettendo in sinergia l'azione regolatoria, l'azione educativa e quella di vigilanza.

Relatori e Partecipanti

| | |
|------------------|--|
| Mario Santangelo | Assessore alla Sanità della Regione Campania |
| Lia Bertoli | Direttore Generale Agenzia Sanitaria Regionale Campania Napoli |
| Donato Greco | Epidemiologo Istituto Superiore di Sanità Roma |
| Tonino Pedicini | Direttore Generale Istituto Tumori Fondazione G. Pascale Napoli |
| Daniela Galeone | Direttore Ufficio II Dipartimento Prevenzione e Comunicazione Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali Roma |
| Gianfranco Nappi | Assessore all'Agricoltura della Regione Campania |
| Ennio Cascetta | Assessore Trasporti e Viabilità della Regione Campania |
| Oberdan Forlenza | Assessore Lavori Pubblici della Regione Campania |
| Nicola Mazzocca | Assessore all'Università, Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica della Regione Campania |

La partecipazione all'incontro è sulla base di inviti.

Sono stati invitati rappresentanti delle aziende sanitarie, degli enti locali, pianificatori ed operatori economici.

Il *lunch* è offerto dall'Assessorato all'Agricoltura.

L'organizzazione è a cura dell'Agenzia Sanitaria Regionale della Campania.